

FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DEGLI IMPEGNI AI SENSI DELL'ART. 14-TER  
DELLA LEGGE N. 287/90

*Proposta di impegni presentata da*  
**ANIA – Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici**

**1. Numero del Procedimento**

I844 – *Progetto antifrode*

**2. Parte del Procedimento**

ANIA - Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici ("**Ania**" o "**Associazione**").

**3. Fattispecie contestata**

Con provvedimento n. 28435 del 3 novembre 2020 ("**Avvio**"), notificato ad ANIA il successivo 16 novembre, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ("**AGCM**" o "**Autorità**") ha avviato il procedimento istruttorio I844 ("**Procedimento**"), volto a verificare le eventuali criticità concorrenziali del "progetto antifrode", presentato dall'Associazione all'Autorità il 12 marzo 2020 e non ancora realizzato.

In particolare, il "progetto antifrode", come originariamente illustrato all'Autorità, prevedeva la costituzione di:

- Una Piattaforma per lo scambio di informazioni sui fenomeni fraudolenti, che consente di raccogliere informazioni sui diversi macrofenomeni fraudolenti osservati dalle imprese di assicurazione nel corso della propria attività antifrode, con l'obiettivo di mettere a fattor comune gli episodi di frode "ricorrenti" (la "**Piattaforma**");
- Un Portale per i rami assicurativi vita (puro rischio) e per i rami danni (ad esclusione del ramo RC Auto), alimentata dalle compagnie assicurative e da utilizzare sia in fase liquidativa sia in fase assuntiva; più in particolare, il Portale dovrebbe consentire alla Compagnia che lo interroga di avere informazioni utili a comprendere se il sinistro che ci si accinge a liquidare sia a rischio frode (ad es. perché simile ad altri registrati nella medesima zona) o se il soggetto che ci si accinge ad assicurare abbia in passato denunciato sinistri "fraudolenti" con altre Compagnie (il "**Portale**").

Ad avviso dell'AGCM, il "progetto antifrode", per come originariamente presentato, porrebbe tre principali preoccupazioni di natura *antitrust*:

---

- non sussisterebbero “*adeguate garanzie di terzietà, posto che l’attività di prevenzione e contrasto dei fenomeni fraudolenti nel settore assicurativo dovrebbe essere svolta a beneficio dell’intero sistema assicurativo*” (Avvio, § 12);
- Piattaforma e Portale darebbero luogo a “*un pervasivo e continuo scambio di informazioni tra operatori concorrenti; tali informazioni, per la natura, la frequenza di scambio, il modo in cui sono elaborate e condivise, appaiono potenzialmente sensibili, non pubbliche o comunque non altrimenti rinvenibili sul mercato nelle stesse forme e con le stesse modalità permesse dal “progetto antifrode”*” (Avvio, § 13);
- Il progetto determinerebbe lo “*sviluppo, a partire da una mole di dati (big data) variamente combinati tra loro e con criteri ad oggi poco chiari, di algoritmi comuni finalizzati, in particolare, alla determinazione di indicatori del rischio frode omogenei, che le imprese di assicurazione potrebbero utilizzare sia in fase liquidativa sia in fase assuntiva*”, con il rischio di uniformare l’attività delle imprese in fasi essenziali dell’attività assicurativa (Avvio, § 14).

#### **4. Mercati interessati**

Nel Provvedimento l’Autorità rileva che – alla luce delle finalità del progetto antifrode (che concerne il settore dell’assicurazione vita, puro rischio e danni) – i mercati interessati sotto il profilo merceologico sono quelli della produzione e distribuzione dei prodotti assicurativi nei rami vita (puro rischio) e danni.

Dal punto di vista geografico, i mercati della produzione di polizze vita, puro rischio e danni sono in genere considerati di dimensione nazionale, in ragione del fatto che la predisposizione della tariffa, sulla base della quale viene determinato il premio che il singolo assicurato deve pagare per il servizio assicurativo richiesto, avviene a livello nazionale; i mercati della distribuzione di prodotti assicurativi, invece, hanno dimensione di regola locale, in prima approssimazione provinciale, in considerazione del rilievo, per la domanda, del servizio di prossimità fornito dal distributore/intermediario e dell’esistenza di un rapporto di fiducia con quest’ultimo.

#### **5. Descrizione degli impegni proposti**

L’Associazione ritiene che il “progetto antifrode”, già nella sua versione originaria, non sollevasse alcun problema di compatibilità con l’art. 101 TFUE.

Come infatti illustrato nel corso delle audizioni avute con gli Uffici, il Progetto antifrode consente di realizzare **obiettivi di interesse pubblico**, quali fornire alle Compagnie un valido strumento per il contrasto al fenomeno delle frodi assicurative e l’identificazione dei casi potenzialmente più problematici (su cui le Compagnie potranno compiere ulteriori approfondimenti) nonché dotare gli Organi giudiziari e le Autorità di vigilanza di uno strumento liberamente accessibile e di supporto per lo svolgimento delle

---

attività di rispettiva competenza nella fase di contrasto ai fenomeni fraudolenti in ambito assicurativo. In questo modo, il Progetto permetterebbe di migliorare l'efficienza dell'intero sistema, consentendo: **i)** ingenti risparmi in termini di tempi e di costi per le Compagnie; **ii)** benefici a valle per gli assicurati in termini riduzione dei costi delle polizze, conseguente alla riduzione delle «mutualità negative»; **iii)** importanti risparmi dal punto di vista delle spese di giustizia e sanitarie connesse a tali fenomeni.

Alla luce di tali considerazioni, si ritiene che **il Progetto** – per come originariamente presentato all'AGCM – **non abbia un oggetto o un effetto anticoncorrenziale**.

Passando più specificamente alle preoccupazioni concorrenziali evidenziate nell'Avvio, ANIA osserva quanto segue:

- In relazione alla **paventata assenza di “terzietà”** nella gestione della banca dati – derivante dal fatto che la stessa sarebbe gestita direttamente da ANIA – si fa presente che l'Associazione già gestisce varie banche dati nel settore auto, ed in particolare la banca dati sugli attestati di rischio (ATRC), la banca dati delle coperture assicurative (SITA) e la banca dati CARD, costituita nell'ambito dell'attuazione della procedura di risarcimento diretto; in tutti i casi, ANIA ha dato prova di svolgere la propria attività con la massima professionalità, consentendo sempre a qualunque Compagnia assicurativa (anche non associata) ad accedere alle citate banche dati a condizioni equivalenti a quelle delle proprie associate.

Del resto, anche in Europa vi sono banche dati gestite interamente da soggetti privati, generalmente Associazioni di categoria, in assenza di normative di rango primario istitutive delle stesse.

- In relazione al **paventato rischio di scambio di informazioni**, si rappresenta come le informazioni condivise **siano di tipo qualitativo**, con particolare riferimento per elementi considerati indizi dell'esistenza di frodi e non informazioni commerciali. Più in particolare, nel caso della Piattaforma vengono in rilievo unicamente informazioni anonimizzate, di carattere generale in relazione a fattispecie ricorrenti di “anomalie” riscontrate dalle Compagnie in fase di liquidazione/gestione dei sinistri<sup>1</sup>; nel caso del Portale, invece, i dati caricati dalle singole Compagnie sono utilizzati dall'algorithmo essenzialmente solo come *benchmark* per definire il grado di anomalia del sinistro del proprio assicurato (fatta salva la possibilità di accedere ai sinistri collegati a quello oggetto di investigazione).

In ogni caso, per massima cautela, nell'architettura originaria del Progetto ANIA aveva già previsto efficaci strumenti di sterilizzazione dei rischi di scambio di informazioni sensibili,

---

<sup>1</sup> In considerazione delle finalità della Piattaforma, la stessa presenta informazioni relative a tutti i rami assicurativi, compreso quello RC Auto. La scelta di includere anche il ramo RC Auto – per il quale le Compagnie possono già interrogare la banca dati AIA – è frutto di specifiche richieste provenienti dalle Procure della Repubblica, che hanno rilevato l'impossibilità di estrarre dalla banca dati AIA informazioni utili a individuare i reati associativi (i.e. i sinistri tra loro ricorrenti).

prevedendo, oltre a meccanismi di tracciamento degli accessi, ulteriori misure specifiche, quali, *inter alia*: i) per la Piattaforma, l'oscuramento, in fase di output, del nominativo della Compagnia segnalante; ii) per il Portale, modalità di ricerca volte a impedire interrogazioni massive.

- Da ultimo, si evidenzia come l'**utilizzo di algoritmi** – peraltro, previsto per il solo Portale, dal momento che la Piattaforma si limita a rendere visibili le informazioni caricate dalle altre Compagnie, senza effettuare alcuna forma di elaborazione (fatte salve alcune analisi statistiche di tipo aggregato elementari pre-impostate, visualizzabili attraverso la *Dashboard*) – non rischia di uniformare le scelte delle Compagnie.

ANIA infatti ha non ha mai manifestato l'intenzione di utilizzare algoritmi self-learning (ossia algoritmi in grado di apprendere dall'esito delle indicazioni elaborate, non essendo peraltro disponibile l'informazione di ritorno sull'effettiva fraudolenza del sinistro): pertanto, l'output del Portale è unicamente un "indice" di anomalia, soggetto alla libera valutazione delle Compagnie.

Da tutto quanto sopra esposto, risulta evidente l'infondatezza degli addebiti mossi dall'AGCM. Per tale ragione, gli impegni descritti nel prosieguo ("**Impegni**") non possono essere interpretati quale diretta o indiretta ammissione, da parte di ANIA, della fondatezza delle contestazioni mosse dall'AGCM nel Provvedimento.

Conformemente a quanto stabilito dall'art. 14-*ter* della legge n. 287/90, gli Impegni sono presentati sul presupposto che l'AGCM confermi che non sussistano ragioni per proseguire l'istruttoria e, conseguentemente, provveda alla chiusura del Procedimento senza l'accertamento di alcun comportamento illecito.

**a. Impegni strutturali**

N/A

**b. Impegni comportamentali**

**Impegno 1**

ANIA si impegna a **garantire l'accesso alla Piattaforma ed al Portale a tutte le Compagnie assicurative interessate**, a prescindere dalla loro adesione all'Associazione.

Tale impegno si concretizzerà nella previsione - nei rispettivi Regolamenti di accesso ed utilizzo – di un articolo che indicherà quanto segue:

*"L'adesione al [Portale/Piattaforma] è aperta:*

---

- *alle imprese di assicurazione italiane autorizzate all'esercizio nel territorio della Repubblica dell'attività assicurativa nei rami in cui è attivo [il Portale/la Piattaforma], a prescindere dalla loro qualità di associate ANIA, e che abbiano dei sinistri da liquidare sul territorio nazionale;*
- *alle imprese di assicurazione dell'Unione europea ed a quelle aderenti allo Spazio economico europeo abilitate all'esercizio nel territorio della Repubblica dell'attività assicurativa nei rami in cui è attivo [il Portale/la Piattaforma] in regime di libertà di prestazione di servizi o in regime di stabilimento e che abbiano sinistri da liquidare sul territorio nazionale.*

*L'adesione è altresì consentita alle imprese che svolgano attività liquidativa dei sinistri in nome e per conto dell'impresa di assicurazione (laddove quest'ultima non vi aderisca direttamente), nei rami in cui è attivo [il Portale/la Piattaforma] e che abbiano sinistri da liquidare sul territorio nazionale; in tal caso, la richiesta di adesione dovrà essere preventivamente autorizzata dalla Compagnia di assicurazione per la quale il richiedente svolge attività liquidativa, essendo quest'ultima il soggetto responsabile nei confronti di ANIA per ogni violazione delle norme del presente Regolamento”.*

Alle imprese aderenti – associate o non associate - ANIA farà sottoscrivere la medesima richiesta di adesione, cui sarà allegato il rispettivo Regolamento di accesso ed utilizzo, e ciò proprio a garanzia del trattamento non discriminatorio degli utenti.

Per l'utilizzo della Piattaforma e/o del Portale, ANIA chiederà alle imprese non associate un contributo che sarà quantificato nel rispetto dei principi di parità di trattamento e non discriminazione rispetto a quanto versato dalle associate<sup>2</sup>.

## **Impegno 2**

Ribadendo quanto già anticipato nel corso delle audizioni con la Direzione istruttoria, ANIA si impegna a **consentire l'utilizzo del Portale esclusivamente in relazione alla fase liquidativa**, e non anche – come originariamente ipotizzato – in fase assuntiva.

Il presente impegno è da intendersi valido fino a quando la normativa non consentirà l'utilizzo di banche dati in fase assuntiva.

ANIA si riserva in ogni caso la possibilità di progettare sin da subito – con il supporto del *provider* tecnologico – le possibili modalità di utilizzo del Portale in fase assuntiva, da rendere disponibili agli associati non appena e se ciò sarà consentito dal quadro normativo.

---

<sup>2</sup> Al riguardo, si fa presente che allo stato, la Piattaforma è finanziata dall'Associazione attraverso la contribuzione ordinaria delle associate, mentre per il Portale le Associate verseranno un contributo straordinario, calcolato in base a criteri approvati dal Consiglio Direttivo dell'Associazione.

### **Impegno 3**

ANIA si impegna a **adottare un Regolamento per l'utilizzo del Portale** che – oltre a chiarire la possibilità di adesione al Progetto per le Compagnie non associate a ANIA – indicherà in maniera puntuale:

- La **finalità per cui è consentito l'accesso** alla banca dati, ossia la verifica dell'anomalia (rischio frode) del singolo sinistro, al fine di poter procedere alle ulteriori indagini antifrode.
- L'**elenco dei soggetti abilitati a consultare la banca dati**, che ricomprenderà le Compagnie aderenti (soggetti incaricati delle attività antifrode) nonché Autorità, Forze dell'Ordine ed altri Organismi che le possono utilizzare in forza di previsioni normative o di specifiche convenzioni con ANIA per l'espletamento di controlli e ricerche connessi alle proprie funzioni istituzionali (ad esempio IVASS, Procure della Repubblica, Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza).
- Le **tempistiche massime** per il conferimento dei dati da parte della Compagnia;
- L'elenco degli **obblighi cui sono soggetti gli utenti** che comprenderanno, in via esemplificativa: i) rispettare tutte le disposizioni delle Condizioni di Servizio di volta in volta in vigore; ii) dotarsi, a proprie spese, dell'hardware necessario, di infrastruttura di rete e software per accedere al Portale; iii) fornire informazioni complete sui soggetti autorizzati ad accedere al Portale ed ogni aggiornamento dei soggetti abilitati; iv) porre in essere tutte le attività necessarie per prevenire e/o eliminare eventuali operazioni fraudolente, adottando la massima diligenza; v) non cedere a terzi, a titolo gratuito od oneroso, le informazioni acquisite tramite il Portale.
- I **controlli che ANIA eseguirà sull'utilizzo del Portale e le relative sanzioni**. In particolare, sarà stabilito che ANIA - nell'esercizio dell'attività di gestione e verifica degli utilizzi del Portale - potrà: i) richiedere agli Utenti le informazioni ritenute necessarie in relazione a particolari accessi, ritenuti anomali, al Portale; ii) sospendere temporaneamente l'utilizzo di una credenziale di accesso al Portale, ove abbia riscontrato un'anomalia nell'operatività di tale utenza; iii) disabilitare definitivamente l'utenza dell'impresa, informandone l'impresa, qualora si verificano ripetute anomalie negli accessi, ovvero il mancato rispetto delle disposizioni normative vigenti o del Regolamento.

Inoltre, saranno anche disciplinate le sanzioni da irrogare in caso di ripetute e comprovate violazioni delle prescrizioni del Regolamento.

---

#### **Impegno 4**

ANIA si impegna a **definire in anticipo e a comunicare tempestivamente all’Autorità i dati di input che si ritengono necessari per assicurare l’operatività del Portale.**

Pertanto, in vista dell’avvio delle attività per la realizzazione del Portale, ANIA produce sub All. 1 al Formulario l’elenco dei dati che ritiene necessari per l’operatività della banca dati. Si precisa che l’elenco di cui all’All. 1 potrà subire una riduzione, in considerazione delle interlocuzioni ancora in corso con il Garante Privacy.

Eventuali modifiche alla lista dei dati richiesti – successive all’avvio del Portale – saranno sottoposte all’attenzione dell’Autorità, al fine di consentirle di svolgere le proprie valutazioni.

#### **Impegno 5**

ANIA si impegna a **elaborare le “regole esperte”** – ossia i parametri tratti dall’esperienza di settore ed alla stregua dei quali valutare (tramite l’*Expert Index*) l’eventuale anomalia del sinistro - **esclusivamente a partire dagli ambiti logici** cui sono riconducibili le regole **della Banca Dati AIA**, e precisamente:

- ripetitività sul soggetto/bene assicurato
- data di accadimento rispetto al periodo di copertura
- tardività della denuncia
- ricorrenza di altri soggetti/entità
- effettiva abilitazione dei professionisti coinvolti
- compatibilità del danno con situazioni pregresse
- caratteristiche del bene assicurato
- legami tra soggetti (*network analysis*).

La definizione delle singole regole sarà a cura del *provider*, con la supervisione di ANIA, e potrà tenere conto anche dei suggerimenti provenienti dagli esperti antifrode delle Compagnie, che potranno essere contattati autonomamente dal *provider*. Ai fini dello svolgimento di tale incarico ANIA richiederà al *provider* di adottare tutte le cautele (es. segregazione delle informazioni) volte ad impedire la circolazione delle informazioni raccolte nel corso delle interviste.

**Il *provider*, ad esito di un confronto con gli esperti antifrode delle Compagnie, suddividerà le regole**

---

**esperte così definite in gruppi, a seconda della rilevanza, attribuendo a ciascun gruppo un peso ponderale diverso.**

In ogni caso, sarà facoltà di ogni Compagnia scegliere autonomamente dalla lista le regole di interesse e di attribuirvi un peso diverso rispetto a quello pre-identificato secondo la procedura appena illustrata.

#### **Impegno 6**

Ai fini della definizione dell'*Anomaly Index*, **ANIA si impegna ad utilizzare un algoritmo della famiglia delle *anomaly detection*, non *self learning*** (ossia algoritmi in grado di apprendere dall'esito delle indicazioni elaborate, non essendo peraltro disponibile l'informazione di ritorno sull'effettiva fraudolenza del sinistro) **dotato delle seguenti caratteristiche.**

L'algoritmo sarà costituito da un'analisi statistica multidimensionale che – sulla base di variabili afferenti ai medesimi ambiti logici considerati per la costruzione delle regole esperte – rileverà **situazioni anomale**, ossia in cui il sinistro risulti distante dalla configurazione tipica dei sinistri della stessa tipologia, cioè dalla «norma» intesa in senso statistico. In questo modo, grazie alla capacità computazionale delle macchine, è quindi possibile intercettare schemi non identificabili mediante regole deterministiche, che sono strutturalmente in grado di considerare un numero limitato di caratteristiche (tipicamente una o al massimo due variabili incrociate per ciascuna regola esperta).

A ciascuna delle anomalie rilevate sarà assegnato un indice di rarità (compreso tra 1 e 100), calcolato in base alla distanza della variabile in esame rispetto alla “norma” statistica. Lo scostamento complessivo dalla “norma” dell'insieme delle variabili considerate rappresenterà l'*Anomaly Index*.

Inoltre, al fine di offrire alle Compagnie più elementi valutativi possibili ai fini della propria analisi, ANIA metterà a disposizione, accanto all'indicatore sintetico, le **prime cinque anomalie statistiche rilevate** (laddove significative) in ordine di “rarità”.

#### **Impegno 7**

ANIA si impegna a **adottare tutte le misure di sicurezza necessarie ad assicurare l'accesso al Portale ai soli aventi diritto e a impedire utilizzi impropri di tale banca dati.**

Più nello specifico – ed impregiudicata la facoltà di ANIA di inasprire ulteriormente tali misure – in fase di avvio del progetto si ritiene di:

- introdurre meccanismi di controllo (es. OTP, captcha) per **scongiurare eventuali tentativi di accesso con sistemi automatici;**
-

- **consentire l'accesso solo tramite l'inserimento di credenziali** rilasciate da ANIA con un processo rigoroso ai soggetti istituzionali nonché ai soggetti identificati dalle singole Compagnie (soggetti incaricati delle attività antifrode);
- **attribuire privilegi diversi agli utenti**, secondo un approccio cosiddetto **RBAC – Role-Based Access Control**, ossia in funzione del ruolo e dell'organizzazione di appartenenza: in tal modo, si può assicurare ad esempio alle Procure un accesso "completo" al Portale, precluso alla singola Compagnia (che può eseguire solo l'interrogazione per sinistro);
- **eseguire controlli sistematici sugli accessi eseguiti**, in termini di autenticazione e autorizzazione per ogni tipo di interfaccia di collegamento (accessi Application to Application – A2A – e accesso manuale al front-end); a tal fine, ANIA avrà a disposizione anche una **Console di IP Filtering**, che consente il censimento dell'elenco indirizzi IP autorizzati ad accedere al Sistema;
- adottare un **sistema di tracciamento dei log**, necessario per ricostruire il comportamento degli utenti (data, orario, tipo di operazione, utenza, organizzazione, ...) al fine dello svolgimento delle attività di monitoraggio. Grazie a tale sistema, sarà possibile:
  - Generare **reportistica di controllo** periodica, in modo da evidenziare trend anomali;
  - Effettuare **verifiche puntuali** per approfondire situazioni particolari;
  - Avviare **procedure organizzative per il controllo costante delle abilitazioni** (es. cancellazione utenze non attive);
  - Attivare **eventuali azioni automatiche di blocco** in funzione di parametri e soglie predefiniti.

L'insieme delle misure di sicurezza adottate da ANIA in relazione al Portale **saranno riportate nel Regolamento per l'utilizzo del Portale**.

### **Impegno 8**

ANIA si impegna ad istituire un **Organismo di Garanzia** cui potranno rivolgersi gli assicurati e gli interessati coinvolti che lamentino problematiche connesse all'utilizzo del Portale da parte della Compagnia responsabile della gestione del sinistro.

Tale Organismo - costituito da soggetti indipendenti dalle Compagnie e presieduto da una personalità di alto profilo (ex magistrato, ex dirigente IVASS...) – sarà dunque preposto a:

---

- ricevere le segnalazioni degli assicurati che lamentino anomalie nelle procedure di liquidazione che siano connesse all'interrogazione del Portale (ivi inclusi errori nei dati caricati sul Portale) o degli altri interessati coinvolti che segnalino un utilizzo non conforme del Portale;
- monitorare i dati sulle istanze di accesso presentate dagli assicurati o dagli interessati legittimati e sulle eventuali, conseguenti, rettifiche dei dati inseriti dalle Compagnie.

In entrambi i casi, l'Organismo – alla luce della propria posizione di terzietà – svolgerà un'attività di vigilanza sull'operato delle Compagnie, potendo adottare i provvedimenti che riterrà più opportuni, fino a disporre – nei casi più gravi – l'esclusione della Compagnia dal Portale.

A tal fine, l'Organismo di Garanzia sarà dotato di una sua autonomia finanziaria, cui provvederà ANIA, e che in ogni caso non sarà inferiore a € 300.000 annui. Tali risorse saranno utilizzate dall'Organismo in piena autonomia per esercitare le funzioni cui è preposto; a titolo esemplificativo, l'Organismo potrà:

- (a) esercitare attività di vigilanza e controllo del rispetto delle regole a cui sono tenute le Compagnie, anche avvalendosi di consulenti esterni;
- (b) verificare e gestire le segnalazioni ed i reclami eventualmente insorti tra le Compagnie, gli assicurati e gli interessati, relativamente alle violazioni del Regolamento e del Codice di condotta;
- (c) attivarsi nei confronti delle Compagnie per richiedere l'adozione degli interventi correttivi necessari al fine di rimuovere i profili di non conformità al Regolamento e al Codice di Condotta eventualmente riscontrati nell'ambito dell'attività di verifica e gestione delle segnalazioni e dei reclami;
- (d) accedere alle informazioni necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, avvalendosi, se necessario, di consulenti esterni, utilizzando a tal fine le risorse finanziarie (budget) ad esso assegnate;
- (e) in conseguenza dei controlli effettuati a seguito di segnalazioni e/o reclami, applicare sanzioni alle Compagnie secondo la gravità della violazione eventualmente riscontrata;
- (f) monitorare il costante aggiornamento del Regolamento e del Codice di Condotta e fornire indicazioni circa l'adeguatezza e l'efficacia delle regole a cui le Compagnie hanno aderito.

#### ***Eventuale periodo di validità***

Tenuto conto che il Portale è attualmente al vaglio di diverse Autorità di vigilanza, ANIA non vi darà esecuzione sino a quando non sarà concluso il processo di consultazione con tali Autorità. Di conseguenza, è solo a partire da tale momento che gli Impegni relativi al Portale potranno essere implementati, restando validi fino a quando il portale resterà in esercizio.

---

ANIA si riserva in ogni caso di sottoporre all'AGCM eventuali modifiche agli Impegni che si rendessero necessarie, sia a seguito delle interlocuzioni con le Autorità di vigilanza, sia a seguito della messa in esercizio del Portale al fine di migliorarne l'operatività.

L'Impegno 1 – nella parte relativa alla Piattaforma – sarà invece implementato entro 15 giorni dall'accettazione degli impegni.

#### **6. Considerazioni circa l'idoneità degli impegni a far venire meno i profili anticoncorrenziali oggetto dell'istruttoria**

ANIA ritiene che gli impegni proposti siano concreti, precisi, facilmente verificabili e di durata adeguata. Il set proposto si compone di una serie di misure che, prese sia singolarmente che nel loro insieme, si dimostrano pienamente in grado di eliminare alla radice i dubbi e le preoccupazioni concorrenziali sollevati dall'Autorità nell'Avvio, rimuovendo definitivamente ogni rischio connesso all'operatività del progetto antifrode.

Più nel dettaglio, **gli Impegni 1, 3 e 8** sono volti a **rafforzare la terzietà di ANIA rispetto alla gestione del progetto**. Difatti:

- con l'**Impegno 1** si garantisce la possibilità di adesione al Progetto – oltre che ai soci ANIA – anche alle Compagnie non associate (italiane ed europee) nonché ai “soggetti terzi” che svolgono attività liquidativa per Compagnie non aderenti al Progetto (così da includere espressamente anche i *Managing General Agents*, figura molto diffusa negli altri Paesi UE, legittimata a sottoscrivere ed emettere polizze per conto delle compagnie assicurative che rappresentano). In tal modo, se da un lato si assicura l'assenza di ogni forma di discriminazione da parte di ANIA nei confronti di tali soggetti - che saranno sempre ammesse a partecipare al Progetto, a condizioni eque e non discriminatorie – dall'altro si favorisce una maggiore integrazione dei mercati, poiché anche Imprese non italiane (indipendentemente dal loro stabilimento nel territorio nazionale) potranno consultare la banca dati e disporre pertanto del medesimo set informativo dei loro competitor italiani;
  - i medesimi principi ispirano anche l'**Impegno 3** che – prevedendo l'adozione di un regolamento che disciplina tutti gli aspetti di funzionamento del portale, nonché i diritti e gli obblighi degli utenti – fornisce a tutte le Compagnie (associate e non) il medesimo quadro di regole, che la stessa ANIA sarà tenuta a rispettare;
  - da ultimo, con l'**Impegno 8**, ANIA intende rafforzare la “terzietà” nella gestione del progetto antifrode affidando alcuni aspetti ad un **Organismo di Garanzia**, presieduto da una personalità di alto profilo, incaricato proprio della valutazione di eventuali “anomalie” connesse all'utilizzo del Portale da parte della Compagnia con la quale sono assicurati. Inoltre, nella medesima
-

ottica, ANIA ha ritenuto di attribuire all'organismo un budget annuale, commisurato alla tipologia di attività che è chiamato a svolgere, e che lo stesso potrà utilizzare nella maniera che riterrà più appropriata.

L'**Impegno 2** è volto a rispondere alle preoccupazioni rappresentate dall'AGCM nell'Avvio con riferimento al rischio di **scambio di informazioni**, in quanto limita l'utilizzo del Portale antifrode alla sola fase di liquidazione dei sinistri, che è quella più strettamente legata alle finalità pubblicistiche antifrode del Progetto. Tale scelta, oltre a risolvere in radice i profili di eventuale criticità legati all'accesso al Portale da parte delle Compagnie di assicurazione in fase di assunzione e valutazione del rischio assicurativo, consente inoltre di allineare l'operatività del Portale antifrode a quella dell'Archivio Integrato Antifrode (AIA) per il ramo RC Auto, il cui utilizzo – fatto salvo in fase assuntiva quanto previsto dalla L. 124/2017 – è allo stato attuale limitato alla sola fase di liquidazione dei sinistri.

Gli **Impegni 4, 5 e 6**, mirano ad assicurare maggiore trasparenza sugli aspetti legati al concreto funzionamento del Portale, con riferimento sia ai dati di input utilizzati come base per l'elaborazione dei dati restituiti dal Portale in fase di interrogazione, sia alle logiche di funzionamento degli algoritmi impiegati per le elaborazioni degli indicatori sintetici, venendo in questo modo incontro alle preoccupazioni rappresentate dall'AGCM nell'Avvio circa la non completa conoscenza di tali aspetti. Più in particolare:

- con l'**Impegno 4**, viene fornito l'elenco di tutti i dati oggetto di conferimento da parte delle imprese di assicurazione in fase di alimentazione del Portale, così da consentire all'AGCM di verificare la natura "qualitativa" delle informazioni di input – come dichiarato da ANIA sin dall'Avvio - e della pertinenza degli stessi rispetto alle finalità antifrode del Progetto;
- con l'**Impegno 5**, vengono esplicitati i criteri per l'identificazione e la gestione delle "regole esperte", nonché le modalità di definizione del peso ponderale di ciascuna di esse ai fini del calcolo dell'Expert Index; tanto le regole quanto il loro "peso" saranno comunque personalizzabili dalle singole Compagnie. In tal modo, l'impegno risponde alla duplice finalità di rendere note le modalità di funzionamento degli algoritmi e definire un meccanismo per prevenire il rischio di uniformazione delle condotte da parte delle Compagnie
- con l'**Impegno 6**, vengono precisati la natura e il funzionamento dell'algoritmo di *anomaly detection*, utilizzato per l'elaborazione dell'*Anomaly Index*, ossia dell'indice sintetico che consente di definire la distanza – in termini statistici – del sinistro oggetto di analisi dalla norma.

Con l'**Impegno 7**, invece, ANIA ha inteso offrire garanzie in relazione al rischio – paventato nell'Avvio – dell'utilizzo del Portale per favorire uno **scambio di informazioni sensibili** tra le Compagnie. Al riguardo, ANIA – con il supporto del proprio *provider* tecnologico – ha infatti proposto l'introduzione di presidi di natura tecnica finalizzati da un lato, ad evitare l'acquisizione delle informazioni contenute nel

---

database da parte di soggetti terzi (misure anti-intrusione) dall'altro, a garantire che il Portale sia utilizzato per le sole finalità per cui è stato istituito, e non anche per attività di *market intelligence* (tramite misure che tracciano gli accessi e bloccano una consultazione massiva della banca dati).

## 7. Conclusioni

L'attuazione degli Impegni sopra delineati consente indubbiamente di rimuovere le preoccupazioni concorrenziali che emergono dal Provvedimento, poiché la struttura del progetto antifrode che verrà a delinearsi sarà significativamente differente rispetto a quella sulla cui base l'Autorità ha avviato il presente procedimento. Inoltre, l'approvazione di tali Impegni consentirebbe di dare avvio ad un progetto che avrebbe effetti benefici per l'intero mercato in primo luogo per i consumatori.

\* \* \*

Roma, 28 giugno 2021

Avv. Alberto Pera



Avv. Eugenio Calvelli

Avv. Andrea Pezza